

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

9 - 15 ottobre 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Prezzi bassi e cibo a chilometri zero Il boom on line dei «centri alveare»

A Firenze già attivi tre gruppi. E altri cinque sono in costruzione

UNA VOLTA c'erano i gas, i gruppi di acquisto solidale. C'era chi teneva gli ordini, magari su un pezzo di carta o su un foglio word, poi, al giorno e all'ora stabilita, ogni partecipante si ritrovava nel luogo prestabilito per ritirare l'ordine, pagando in contanti. Adesso anche i gas si sono digitalizzati. Produttori a chilometri zero, anche piccoli, si mettono in contatto diretto con i consumatori tramite il portale alvearechedicesi.it. Prodotti, con relative foto, elenco dei fornitori e dei gestori, tutto si trova online. E con un semplice click, come qualunque sito e-commerce, è possibile fare l'ordine acquistando con carta di credito e poi ritirare i prodotti al luogo e ora stabilita. Per accedere al circuito basta registrarsi gratuitamente al portale.

E' possibile iscriversi ad un massimo di tre alveari e quindi conoscere i fornitori, i prodotti disponibili per la settimana o contattare via email o telefono il gestore dell'alveare. Non c'è un importo minimo di acquisto. I produttori fissano liberamente il prezzo e pagano un 20% di servizio, di cui il 10% va al gestore dell'Alveare, che si

Le origini

Tutto è nato nel 2011

Il sistema è nato in Francia nel 2011 e cerca di dare una mano agli agricoltori e artigiani, ma anche di garantire alle famiglie cibo di qualità, spesso biologico.



occupa anche di trovare i fornitori e ci deve mettere un po' di spirito imprenditoriale per far funzionare la comunità, e il 10% all'Alveare madre, cioè a chi lavora alla piattaforma internet alvearechedicesi.it. Si possono comprare i prodotti più svariati: frutta, verdura, pasta, pane, biscotti, latticini, car-



Sono tre i gruppi alveare già operativi nella nostra città

ne, affettati, vino, birra. Il progetto è approdato in Italia nel settembre 2014. Attualmente a Firenze esistono tre Alveari attivi: uno in piazza delle Murate, che conta oltre 1.300 membri, quello di Rifredi, con oltre 400 membri e ritiro presso l'Impact Hub di via Panciatichi, entrambi gestiti dalla blog-

ger Chiara Brandi, quello di Ponte a Ema, con 228 membri, gestore Gaia Murarolli. Un fenomeno che però si sta rapidamente diffondendo. Tre sono gli alveari in costruzione: a Campo di Marte, all'Isolotto e in centro, presso Libri Liberi. In costruzione anche due alveari in provincia, a Figline



Il punto

Come funziona

Produttori a chilometri zero si mettono in contatto diretto con i consumatori sul portale alvearechedicesi.it. E con un semplice click è possibile fare l'ordine

Il profitto

I produttori fissano il prezzo e pagano un 20% di servizio, di cui il 10% va al gestore dell'Alveare, e il 10% all'Alveare madre, cioè a chi lavora alla piattaforma web

I prodotti

Si possono comprare i prodotti più svariati: dalla frutta, alla verdura, alla pasta, al pane, ai biscotti, ai latticini, alla carne, agli affettati, al vino e alla birra

e a Sesto Fiorentino. Quest'ultimo fa riferimento a Silvia Barbieri, dell'associazione Namastè, situata in via Guerrazzi 147, dove, oltre a hatha yoga, biodanza e pilates, ben presto si potranno degustare i prodotti a chilometri zero acquistati online.

Monica Pieraccini



Estate "calda" sul fronte degli incendi per i volontari del Gaib. In un video tutto il lavoro svolto

di Monica Campani

I volontari delle sedi di Castelfranco, Piandiscò, San Giustino, Figline Valdarno, Lucolena hanno passato giornate intere a spegnere le fiamme e a bonificare le aree insieme ai vigili del fuoco, all'Unione dei comuni del Pratomagno, alla forestale e ai volontari di altre associazioni

Giornate e notti ininterrotte trascorse a spegnere gli incendi spesso appiccati dalla mano dell'uomo e a bonificare la aree: l'estate 2017 sul fronte dei roghi è stata da ricordare. E non la dimenticheranno i volontari del Gaib, associazione di volontariato Onlus che opera nei settori Antincendi Boschivi, Protezione Civile e Pubblica Utilità, che hanno lavorato con impegno e competenza per evitare disastri ambientali e ripercussioni per le persone.

Proprio per ricordare il Gaib ha realizzato un video: è la storia di uomini e di donne, delle sedi di Castelfranco, Piandiscò, San Giustino, Figline Valdarno e Lucolena, che per tutta l'estate hanno affrontato e spento gli incendi, insieme ai vigili del fuoco, al corpo forestale, al personale dell'Unione dei comuni del Pratomagno, in tutto il Valdarno aretino e fiorentino. Uomini e donne, giovani e meno giovani, che talvolta mettono a rischio la propria vita per salvaguardare quella degli altri.



Ex area mineraria Enel: 60 studenti al lavoro per disegnarne il futuro

di Monica Campani

Gli studenti di varia nazionalità frequentano il IV° e V° anno di architettura e urbanistica, del Politecnico di Milano e dell'Università degli studi di Firenze.

Lavoreranno tre giorni presso l'Incubatore di impresa di Cavriglia per sviluppare i tre scenari individuati durante il workshop di fine settembre. A dicembre una mostra pubblica in paese per presentare i risultati dei lavori

60 studenti di varia nazionalità frequentanti il IV° e V° anno di architettura e urbanistica del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi di Firenze lavoreranno tre giorni, da martedì 10 ottobre, presso l'Incubatore di Impresa di Cavriglia. Lo scopo è elaborare gli scenari individuati per il futuro dell'ex area mineraria Enel di Santa Barbara sulla base dei risultati del workshop organizzato a Cavriglia il 25 settembre con rappresentanti delle istituzioni, esperti ed imprenditori locali.

Tre le ipotesi di lavoro che sono state tratteggiate durante gli workshop: (<http://valdarnopost.it/news/futur-e-istituzioni-impreditori-e-associazioni-disegnano-la-nuova-ex-area-mineraria>) parco cicloturistico, parco agricolo e artistico, ricerca nel campo della geologia e attività produttive innovative. Gli studenti opereranno in gruppi, ognuno dei quali svilupperà un masterplan relativo ad uno dei tre scenari ipotizzati.

I risultati dei lavori verranno presentati al termine della tre giorni e sviluppati successivamente dagli studenti durante il semestre, nei corsi di "Planning in Historical Context Studio" della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Mantova tenuto dai

professori Alessandro Balducci e Chiara Geroldi con la collaborazione di Andrea Castellani, Francesco Galli e Alexandra Mary Haddad e nel corso di "Politiche urbane e territoriali", della Scuola di Architettura dell'Università di Firenze, Polo Territoriale di Empoli, tenuto dalla professoressa Camilla Perrone con la collaborazione di Maddalena Rossi e Flavia Giallorenzo.

Nel mese di dicembre i lavori degli studenti verranno presentati in una mostra pubblica a Cavriglia.

"Abbiamo sempre creduto che l'area ex mineraria continui a rappresentare una risorsa per il Comune di Cavriglia e per l'intero territorio – commenta il Sindaco di Cavriglia, Leonardo Degl'Innocenti o Sanni – e adesso ci apprestiamo ad accogliere tanti giovani ricercatori che, con il loro entusiasmo e le loro competenze, saranno sicuramente in grado di dar seguito al lavoro del workshop dello scorso 25 settembre. Per la nostra Amministrazione il progetto Futur-e promosso da Enel rappresenta infatti un'opportunità unica per integrare i progetti di riassetto del territorio divenuti necessari in un'area che, prima dell'esaurimento del bacino lignitifero risalente a oltre 20 anni fa, per decenni è stata il cuore pulsante dell'economia valdarnese".



L'Istituto Comprensivo cerca docenti di lingua per i corsi destinati agli adulti

di Glenda Venturini

Candidature aperte fino al 18 ottobre: si cercano insegnanti di inglese, spagnolo, tedesco, cinese e russo. Il compenso è di 28 euro lordi all'ora

L'Istituto comprensivo di Figline cerca docenti per i corsi di lingua per adulti: si tratta di corsi di educazione permanente in lingua cinese, inglese, russa, spagnola e tedesca: tutti i corsi si terranno da novembre a giugno nella sede di via Garibaldi, a Figline.

Tra i requisiti, la cittadinanza in uno degli stati membri dell'Unione Europea; l'idoneità all'impiego; il Diploma di Laurea. Le domande, da presentare su appositi moduli, reperibili nella sezione Bandi del sito del Comprensivo di Figline (<http://www.comprensivofigline.gov.it>), vanno indirizzate al Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Figline e consegnate a mano oppure tramite posta elettronica certificata, entro le ore 13 del 18 ottobre.

Insieme alle domande, bisogna allegare anche il proprio Curriculum vitae in formato europeo e la fotocopia di un documento di identità. I liberi professionisti, inoltre, dovranno dichiarare di non avere vincoli contrattuali per attività subordinata a terzi.

È possibile candidarsi per più di un corso contemporaneamente, ciascuno dei quali della durata totale di 30 ore. Il compenso è di 28 euro lordi all'ora, che saranno corrisposti al termine delle attività e in seguito alla stipula di un contratto di prestazione d'opera.



Serristori, opposizioni scatenate «L'ospedale svilito dai sindaci»

FIGLINE INCISA E REGGELLO *Duro attacco anche alla Regione*

«LA NOTA imbastita frettolosamente dall'assessore Stefania Saccardi sul Serristori risulta specifica e carente di dettagli, cercando di contenere malamente le promesse, mai mantenute, sottoscritte dai patti territoriali del 20 dicembre 2013». Si allarga il fronte della contestazione sul documento programmatico redatto da Asl e Regione sull'ospedale figliese, e stavolta a prendere posizione (negativa) sono tutti i gruppi consiliari di opposizione dei 'parlamentini' di Reggello e Figline Incisa che nelle protesta inseriscono anche il comportamento dei 'primi cittadini': «Ai sindaci – sostengono i reggellesi Roberto Grandis '5 Stelle', Pasquale Calogero 'Per Reggello', Jo Bartolozzi e Cinzia Pandolfi 'Reggello Viva', Elisa Tozzi 'Reggello Domani', e i figlinesi Lorenzo Naimi '5 Stelle', Simone Lombardi 'Idea Comu-



Valentina Trambusti della lista civica 'Salvare il Serristori'

ne' e Valentina Trambusti di 'Salvare il Serristori' – spetta di verificare lo stato in cui versa l'ospedale, verificare se risponde ai bisogni dei cittadini e se questi invece, non trovando risposta, debbano rivolgersi al privato. La politica regionale – sottolineano i consiglieri comunali – con la complicità di quel-

la locale, sta svilendo l'ospedale Serristori, rendendolo in perenne stato di precarietà per allontanare i cittadini. Ricordiamo che dopo il Serristori non vi è un'alternativa sanitaria pubblica, ma solo aumento di liste d'attesa in altri presidi lontani, o il ricorso al privato».

«I DATI sono sotto gli occhi di tutti – prosegue il documento – . Cioè la cardiologia ha diminuito la propria attività, l'ortopedia lavora a ritmi ridotti concedendo parte della propria attività alla casa di cura Frate Sole, la medicina interna è protagonista di un continuo turn over che dimostra il disagio fra gli operatori, il ricorso alla proroga della pronta disponibilità pomeridiana per i medici anestesisti ecc...». I firmatari lanciano un appello ai tre sindaci perché sigano un cronoprogramma dettagliato degli interventi e ne verifichino l'attuazione.

Paolo Fabiani



La Lega 'rompe' con il centrodestra

LA LEGA rompe col centrodestra di Reggello e «dialogherà con le forze politiche che mostreranno un comportamento eticamente accettabile e lealtà politica». Lo dice il segretario provinciale Alessandro Scipioni dopo le dimissioni dal consiglio comunale di Pasquale Calogero, che rappresentava Lega, FdI e FI: «Lo abbiamo appreso dalla stampa, nessuno ci ha consultato né informato. Su certe scelte non entriamo nel merito delle motivazioni, ma riteniamo inaccettabile un simile comportamento».



Domani l'abbattimento dei due pini del parcheggio alla stazione di Incisa: lavori di Ferrovie

di Glenda Venturini

Le radici dei due alberi hanno rovinato l'asfalto del parcheggio, per cui Ferrovie ha deciso di intervenire con il taglio dei pini e, poi, la riqualificazione del piazzale. Divieto di sosta per l'intera giornata di domani

Saranno abbattuti domani, i due pini che si trovano all'interno del parcheggio della stazione ferroviaria di Incisa. Si tratta di interventi, a cura di Ferrovie dello Stato, funzionali alla ristrutturazione del manto stradale dell'area parcheggio, danneggiato dalle radici di questi due alberi.

Il Comune di Figline e Incisa fa sapere che, per consentire questi lavori, mercoledì 11 ottobre dalle 8 alle 17 piazza della Stazione, a Incisa, sarà interdetta alle auto: per consentire il corretto svolgimento delle operazioni, sarà infatti necessario istituire il divieto di sosta temporaneo e spostare di pochi metri l'ecostazione che, attualmente, si trova proprio in corrispondenza dei pini.



Data 11/10/2017 Pagina: 23

Pacchi agli indirizzi sbagliati Comune unico, tutta colpa del cap

FIGLINE-INCISA *Unificato anche il codice, ma certe vie sono doppie*

di PAOLO FABIANI

ERA il 1967 quando in Italia furono introdotti i codici di avviamento postale, per velocizzare il recapito della corrispondenza. A distanza di cinquant'anni – nonostante il crollo vertiginoso della corrispondenza, soppiantata da mail e altri social – quel suffisso 50063 del Comune di Figline e Incisa ufficializzato dopo la fusione dei due municipi, sta continuando a creare problemi.

Il problema è sia per chi abita, sia per chi ha aziende nelle vie «doppie», cioè quelle che avevano lo stesso nome sia a Incisa che a Figline che si identificavano però dai codici di avviamento postale: 50064 Incisa, 50063 Figline. Adesso che il cap è unico capita spesso che i corrieri, e non solo, facciano recapiti sbagliati.

Un esempio per tutti è via Fiorentina, che si trova sia nella ex frazione incisana di Palazzolo che nella zona industriale dei Lagaccioni, a Figline. I corrieri che non conoscono la zona consegnano erroneamente pacchi destinati a committenti di Palazzolo e viceversa, poi bisogna portarli indietro, ma spesso si perdono proprio a causa di quel «50063».

«UN PROBLEMA che abbiamo sollevato appena è nato il Comune unico – dicono a Palazzolo – ma non si risolve niente, perché cambiando il cap le aziende hanno aggiornato gli indirizzi, e siccome le strade doppie ci sono, le consegne avvengono comunque, e se quando lo scarico avviene nelle ore di chiusura del negozio o



dell'azienda il disagio non si può correggere subito». Un altro disagio che manda su tutte le furie gli abitanti di Palazzolo e chi vi lavora, che dicono di «sentirsi abbandonati da tutti: «Da tre anni abbiamo i telefoni a giorni alterni, non abbiamo l'Ad-

sl e lavorare con Internet è impossibile, in casa i cellulari non funzionano, per effettuare il pagamento della mensa per la scuola, che va fatto on line ho portato il computer direttamente in Comune».

Paolo Fabiani



Rsa Botticelli Protesta il personale 'No esternalizzazioni'

PROTESTANO i dipendenti della rsa Botticelli di Strada in Chianti. La proprietà minaccia di esternalizzare alcuni servizi. E allora, per scongiurare questa ipotesi, la Fp Cgil Firenze ha scritto una lettera aperta alle istituzioni (conferenza dei sindaci, sindaco di Greve, Asl) per ripristinare il dialogo e dare soluzione ai problemi, legati alla organizzazione dei turni e alle carenze d'organico, sollevati dai circa 25 dipendenti della struttura. «La nostra maggiore preoccupazione – afferma Francesco Belli della Fp Cgil – è la carenza di organico che rende particolarmente pesanti le condizioni di lavoro proprio in una struttura soggetta ad accreditamento». Da maggio dipendenti e sindacato chiedono di aprire un dialogo, ma non hanno mai avuto risposta.



Data 11/10/2017 Pagina: 23

Un sismografo ufficiale all'Istituto 'Vasari' Rilevazioni degli studenti

Figline Valdarno

VERRÀ installato nell'Isis «Vasari» di Figline uno dei 4 sismografi che l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha destinato alla Toscana (gli altri andranno a Borgo San Lorenzo, Scandicci e Forte dei Marmi). Saranno gli studenti della 5^a Geometri a elaborare i dati per ritrasmetterli all'Istituto centrale, un incarico importante per gli studenti già da tempo impegnati nello studio dei terremoti.



Data 11/10/2017 Pagina: 23

AAA insegnanti cercansi Corsi di lingue straniere riservati agli adulti

Figline Valdarno

L'ISTITUTO comprensivo di Figline cerca docenti di lingue straniere per i corsi serali per adulti, da novembre a giugno. Le lingue saranno cinese, inglese, russo, spagnolo e tedesco. Per essere ammessi alla selezione occorre essere cittadini dell'Unione Europea, godere dei diritti civile e politici, essere idonei all'impiego dal punto di vista fisico, non avere riportato condanne penali.



Borri e torrenti: partiti i lavori per la messa in sicurezza

di Monica Campani

Dopo le sollecitazioni da parte dell'amministrazione comunale il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è al lavoro sul Ponterosso a Figline e lungo l'Arno a Incisa

Sono partiti i lavori di messa in sicurezza e di ripuliture dei borri e dei torrenti che scorrono tra Figline e Incisa. Ad effettuarli il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno dopo le sollecitazioni da parte dell'amministrazione comunale e dopo l'incontro, avvenuto a settembre, tra il sindaco Giulia Mugnai, il vicesindaco Caterina Cardì, il direttore generale Francesco Lisi e il Presidente Paolo Tamburini.

I primi interventi riguardano il Ponterosso, a Figline, con un'opera inserita in una tranche di lavori da 62mila euro, e lungo l'Arno a Incisa, dove è in corso la ripulitura del tratto in prossimità dell'abitato per una spesa 35mila euro.

Per garantire un intervento completo di messa in sicurezza del Ponterosso proseguono anche i lavori nel tratto compreso tra via Copernico e il cantiere comunale partiti lo scorso agosto. Si tratta del primo dei tre lotti di interventi per i quali il Comune ha investito un totale di quasi 4milioni di euro. Queste operazioni per 450mila euro, che termineranno entro il 2017, saranno seguite da ulteriori due fasi: la prima riguarderà il tratto compreso tra il cantiere comunale e il ponte Stecco, per un investimento di 2.266.000 euro, l'altra consisterà nel collegamento tra il torrente Ponterosso e il Borro delle Granchie, per il quale sono stati stanziati 1.125.000 euro.

Le altre operazioni programmate dal Consorzio di Bonifica a Figline interesseranno anche il Torrente del Cesto, il Borro di Fracassi, il Borro delle Granchie, il Borro dei Bagnoli, il Borro di Moriano, il Fosso del Burchio, il Borro di Lagaccioni e il Fosso delle Campane, per poi proseguire lungo il Torrente del Resco. Il successivo lotto da 70.500 euro prevede invece la partenza di interventi sul Torrente del Cesto compreso il Guado Argini Arno, sul Borro di Ponterosso fino al deposito comunale, sul Borro di Tagliafune e sul Borro di Sant'Andrea, più ulteriori lavori per 165mila euro sul Borro delle Volpaie, sul Borro dei Frati, sul Torrente del Cesto, sul Fosso del Burchio, sul Fosso dei Bagnani, al Restone, sul Borro di Vinesimo, sul Borro del Valico, sul Fosso del Selceto, sul Borro della Golfonaia, sul Borro dell'Alberaia e sul Torrente Faella.

Infine, è in fase di progettazione il ripristino delle opere di immissione del Fosso dell'Abate, in località Lagaccioni, nell'Arno.



Terza corsia dell'A1, il tratto fra Incisa-Reggello e Firenze Sud a termine entro il 2020

di Glenda Venturini

Lo ha riferito in Consiglio regionale l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli. Più lunghi i tempi fra Incisa-Reggello e Valdarno: terminata la procedura di Via, partiti gli espropri

Sarà conclusa entro il 2020, la terza corsia

dell'autostrada A1 nel tratto fra i caselli di Incisa-Reggello e di Firenze Sud. A riferirlo, davanti al Consiglio regionale della Toscana, è stato l'assessore ai trasporti della giunta, Vincenzo Ceccarelli, che ha fatto il punto sulle opere infrastrutturali più in generale.

Per quanto riguarda l'A1, dove Autostrade sta lavorando alla realizzazione della terza corsia, Ceccarelli ha riferito il cronoprogramma: la fine dei lavori per il tratto fra Barberino di Mugello e Firenze nord (lungo 17,5 chilometri) è prevista per il 2020. I lavori in fase di ultimazione riguardano i primi tre chilometri di autostrada e la viabilità locale e relativa cantierizzazione.

Risulta realizzato al 90 per cento, invece, il tratto fra Firenze nord e Firenze sud (per una lunghezza di 22 chilometri). Anche la conclusione dei lavori di ampliamento della terza corsia nel tratto fra Firenze Sud e Incisa Reggello, pari a 19 chilometri, è prevista appunto per il 2020.

Resta indietro, per il momento, il tratto valdarnese, cioè quello fra i caselli di Incisa-Reggello e Valdarno: tratto di lunghezza pari a 18,4 chilometri, per il quale è stata conclusa la Via e sono iniziate, in queste settimane, le procedure di esproprio dei terreni necessari alla costruzione della terza corsia.



Piano strutturale: soddisfazione del gruppo Pd per l'adozione in consiglio comunale

di Monica Campani

Il capogruppo Francesca Farini: "Grazie al nuovo Piano Strutturale, frutto del percorso di condivisione con la cittadinanza e sostenuto dal Partito democratico comunale, potremo finalmente avere un disegno omogeneo del nostro territorio"

Adottato il Piano strutturale nel consiglio comunale di Figline Incisa. Il gruppo Pd esprime soddisfazione.

Il capogruppo del Partito democratico, Francesca

Farini, spiega: "Arriva finalmente a conclusione la prima tappa di redazione della nuova strumentazione urbanistica del Comune di Figline e Incisa Valdarno, un approfondito lavoro di ascolto della cittadinanza e di studio del territorio che ha permesso di disegnare Figline e Incisa per la prima volta unite. Un percorso di partecipazione durato tre anni in cui si sono raccolte esigenze, necessità e sollecitazioni di cittadini, attività economiche, associazioni. Più di 20 incontri in cui sono state coinvolte le categorie, le parti sociali, i singoli residenti, tutti chiamati a condividere le strategie per la Città di Figline e Incisa del futuro".

"Il nuovo Piano Strutturale, adottato oggi in consiglio comunale, è uno strumento snello e dinamico per permettere una crescita sostenibile del territorio, in cui si scelgono di coniugare le opportunità di sviluppo con la tutela ambientale e del suolo. Uno strumento di pianificazione costruito su asset strategici fondamentali come il rilancio dell'area industriale di Lagaccioni attraverso la messa in sicurezza idraulica, il recupero del patrimonio edilizio esistente, l'incentivo per le attività commerciali e per la residenza in centro storico, lo sviluppo della ricettività diffusa nel territorio aperto con una spinta positiva per il recupero delle attività agricole e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche, la riconversione dell'ex area mineraria per le attività sportive, turistico-venatorie e per la produzione di energie rinnovabili a servizio del territorio, il contenimento delle emissioni in atmosfera e l'incentivazione degli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, il rafforzamento della rete infrastrutturale".

"Grazie al nuovo Piano Strutturale, frutto del percorso di condivisione con la cittadinanza e sostenuto dal Partito democratico comunale, potremo finalmente avere un disegno omogeneo del nostro territorio, proiettando Figline e Incisa nei prossimi anni con una rafforzata capacità di accogliere opportunità di sviluppo e cercando, con una strumentazione snella, di dare risposte celeri alle necessità della comunità", continua il gruppo del Partito democratico.

"Insieme all'adozione del Piano Strutturale abbiamo portato all'attenzione del consiglio comunale due questioni fondamentali: l'eliminazione della previsione di una discarica per ceneri ed inerti dal piano interprovinciale dei rifiuti, che risulta essere una questione già superata dalle volontà delle Istituzioni coinvolte; la richiesta di avviare una vertenza con la Città Metropolitana per arrivare al riconoscimento di Gaville come centro abitato, differentemente da quanto contenuto nella strumentazione della ex Provincia. Le due mozioni garantiranno un pieno mandato all'Amministrazione per richiedere con maggiore forza alle Istituzioni superiori la positiva risoluzione di entrambe le problematiche", ha concluso la capogruppo Pd Francesca Farini.



Data 12/10/2017 Pagina: 22

FIGLINE E INCISA, PRESENTAZIONE DI LIBRI

L'ASSESSORATO alla cultura di Figline e Incisa ha fissato un calendario di presentazioni di libri nelle biblioteche comunali, a Palazzo Pretorio, al centro sociale «Il Giardino» e nello spazio dei Soci Coop in via Ungheria.



Data 12/10/2017 Pagina: 22



Cristicchi scrittore

IL 2 DICEMBRE, ore 18,
Simone Cristicchi sarà ospite
nel Teatro Garibaldi per
presentare il suo libro «Il
secondo figlio di Dio. Vita e
morte di David Lazzaretti».



Data 12/10/2017 Pagina: 22



Incontri e concerti del Maggio Musicale

IL MAGGIO musicale Fiorentino va in tour anche in Valdarno e Valdisieve. A Figline e Incisa il programma, che coinvolge anche la chiesa del Vivaio di Incisa e la scuola di Matassino, prevede spettacoli e conferenze. Si inizia il 19 ottobre (ore 18) nel ridotto del Teatro Garibaldi, con la conferenza su «Donizetti e un idillio lombardo: l'Elisir d'amore», a cura di Maddalena Bonechi; il 29 ottobre alle 17 l'appuntamento è al Vivaio con le musiche di Mozart.



Sanità, alimentazione e prevenzione: torna l'appuntamento con i sabati della salute

di Glenda Venturini

Il nuovo incontro è in programma il 14 ottobre alle 10 al circolo Arci Rinascita, si parlerà in particolare di alimentazione e stili di vita sani

Nuovo appuntamento della rassegna "I Sabati della Salute", iniziativa promossa dal comune di Figline e Incisa, in collaborazione con il circolo Arci Rinascita e l'azienda Ausl Toscana Centro, e dedicata al benessere e alla prevenzione.

"Una mela al giorno...la salute nel piatto" è il titolo dell'incontro che si terrà il 14 ottobre, dalle 10, e che sarà dedicato al tema dell'alimentazione e degli stili di vita più adatti a ridurre l'insorgenza di malattie. A discuterne la dottoressa Lucia Caligiani, psicoterapeuta e direttore di Psiconcologia Ausl Toscana Centro, la dottoressa Elisabetta Surrenti, psicoterapeuta e psiconcologa, il dottor Leonardo Marchi, dirigente medico della Ausl Toscana Centro, e la dottoressa Manuela Romano, gastroenterologa nutrizionista.

Anche questo incontro sarà seguito da un aperitivo, offerto a tutti i partecipanti. Inoltre, per favorire la partecipazione dei genitori, durante tutte le conferenze è previsto un servizio di animazione e di intrattenimento per bambini, a cura delle educatrici dell'associazione Conkarma.



Serristori, respinta la mozione delle opposizioni per un confronto pubblico. "Atteggiamento sconcertante"

di Glenda Venturini

Naimi (M5S), Trambusti (Salvare il Serristori) e Lombardi (IdeaComune) avevano firmato una mozione per chiedere di aprire un confronto con i cittadini, sul futuro del Serristori. Mozione respinta in consiglio. E oggi commentano: "È inaccettabile scherzare sulla salute dei cittadini, Sindaco e maggioranza hanno mostrato un atteggiamento sconcertante"

"Promuovere un pubblico confronto invitando i sindaci dei comuni firmatari dei Patti Territoriali, l'Assessore Regionale Saccardi, le forze di opposizione dei Consigli Comunali interessati, i sindacati e le associazioni per chiarire alla cittadinanza le reali condizioni del Presidio Ospedaliero Serristori ed il programma dettagliato degli interventi futuri". È quanto chiedeva una mozione presentata, in Consiglio a Figline e Incisa, dai rappresentanti di opposizione Lorenzo Naimi (M5S), Valentina Trambusti (Salvare il Serristori) e Simone Lombardi (IdeaComune).

La mozione, però, è stata respinta. "Imbarazzante - commentano i capigruppo Naimi, Trambusti e Lombardi - è stato l'atteggiamento dei consiglieri di maggioranza e soprattutto del Sindaco Mugnai, che hanno perso un'altra occasione per stare a fianco dei cittadini nel combattere le scellerate politiche regionali ed il costante depotenziamento del Serristori. La mozione era una grande opportunità per avvicinare cittadini ed istituzioni nella lotta per salvaguardare il Serristori: chiedevamo semplicemente un incontro pubblico con presenza dell'assessore regionale Saccardi per chiarire quali sono le reali condizioni del nostro ospedale e di chi dentro ci lavora".

Le opposizioni attaccano la maggioranza: "Quello che ci lascia sconcertati è l'assoluta mancanza di motivazioni da parte del Sindaco e dei consiglieri PD, i quali si sono letteralmente arrampicati sugli specchi palesando un visibile imbarazzo ed una preoccupante ignoranza politica. Nei prossimi giorni decideremo le azioni da intraprendere per chiarire il destino del Serristori e lo faremo esclusivamente come forze di opposizione poiché, da ciò che ci riferiscono i colleghi consiglieri del PD, non spetterebbe al Sindaco Mugnai di occuparsene".



Serristori, non passa la mozione delle opposizioni. Il Pd: "Ennesima provocazione sull'ospedale"

di Monica Campani

Ai commenti di Lorenzo Naimi (M5S), Valentina Trambusti (Salvare il Serristori) e Simone Lombardi (IdeaComune) replica il gruppo di maggioranza

La mozione con la quale le opposizioni chiedevano un incontro pubblico sul Serristori non è passata in consiglio comunale. Lorenzo Naimi (M5S), Valentina Trambusti (Salvare il Serristori) e Simone Lombardi (IdeaComune) commentano "Atteggiamento sconcertante" (<http://valdarnopost.it/news/serristori-respinta-la-mozione-delle-opposizioni-per-un-confronto-pubblico-atteggiamo-sconcertante>), il gruppo Pd replica "Le solite strumentalizzazioni delle opposizioni senza un reale interesse alla tutela dei cittadini".

"Una mozione come quella presentata in consiglio comunale dalle opposizioni è l'ennesima provocazione sul tema dell'Ospedale Serristori, una modalità strumentale di fare politica che non mira a fare chiarezza né a tutelare la salute dei cittadini. Questa maggioranza, come tutte le amministrazioni di centrosinistra che si sono succedute nel Comune di Figline e Incisa, ha lavorato da sempre per difendere e rafforzare il presidio sanitario al fine di garantire quei servizi ritenuti essenziali per la cittadinanza. La mozione, anziché soffermarsi sull'importanza dei patti territoriali e sottolineare la necessità di una rapida applicazione degli stessi, risulta meramente un attacco alla correttezza dell'Assessore regionale, esponente Pd, mettendo in dubbio le parole espresse nei giorni scorsi a garanzia dell'Ospedale".

Il gruppo consiliare continua: "Come Gruppo del Partito Democratico non possiamo accettare questo modo di fare politica e scegliamo la strada della concretezza e della vera tutela del Serristori. L'Ospedale è un bene di tutti i cittadini e non può essere oggetto di strategie politiche a nessun livello. Per questa ragione, quando abbiamo presentato mozioni su questo tema, abbiamo sempre cercato la più ampia condivisione di tutte le forze presenti in consiglio. Ci saremmo aspettati il medesimo comportamento dai consiglieri di opposizione".

Poi una puntualizzazione sui futuri passi da compiere per la salvaguardia dell'ospedale Serristori: "Questa maggioranza continuerà a lavorare in un costante

rapporto con l'Assessore regionale Saccardi e l'Azienda sanitaria per sollecitare gli interventi di riqualificazione del presidio ospedaliero che restano ancora inattuati e che hanno subito inaccettabili ritardi. I prossimi incontri tra i Sindaci e l'Azienda sanitaria sono già calendarizzati per le prossime settimane e serviranno ad acquisire il nuovo cronoprogramma dei lavori sul Pronto Soccorso per i quali risultano già depositati i primi progetti. Le Amministrazioni hanno sempre garantito la loro presenza, svolto un ruolo di costante pressione e controllo sui patti territoriali, dandone costante comunicazione al consiglio e alla cittadinanza, senza necessità di fare assemblee pubbliche per dare spazio a forze che non vogliono un confronto, ma semplicemente un palcoscenico per attaccare il Pd e i suoi esponenti. Per tutte le ragioni sopra richiamate abbiamo ritenuto la mozione una pura provocazione e non meritevole di un voto favorevole."



Data 13/10/2017 Pagina: 22

«Quel disastro poteva essere evitato» Tutti a processo per l'alluvione 2013

FIGLINE *A giudizio l'ex sindaco Nocentini. Condanne per il ponte*

- FIGLINE -

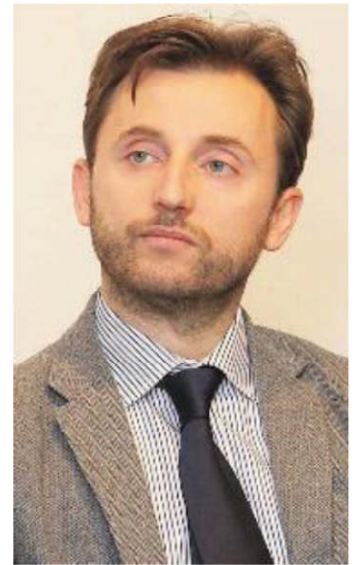
TUTTI a giudizio, compreso l'ex sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, per l'alluvione che nell'ottobre del 2013 causò danni a fondi, negozi e piani bassi delle abitazioni. Tutti tranne i Righi, i proprietari del ponte - necessario per raggiungere la loro abitazione - che, secondo l'accusa, contribuì a far tracimare le acque del Ponterosso: davanti al gip Frangini, in abbreviato, a Righi e alla moglie sono stati inflitti un anno e tre mesi (pena sospesa). Per tutti gli altri, processo nell'aprile dell'anno prossimo. Al dibattito, ci sarà anche il Comune di Figline-Incisa: la costituzione di parte civile della «nuova» amministrazione contro la «vecchia» ha già sollevato polemiche e continuerà a far discutere la politica locale. Assieme all'ex primo cittadino Nocentini, finisce a giudizio un altro Nocen-

tini, Roberto, responsabile del settore lavori pubblici del Comune e successivamente del progetto per la messa in sicurezza del torrente che tracimò. L'accusa mossa dal pm Paolo Barlucchi, viene contestata inoltre a Giuseppe Della Monica, Francesco Mele, Maria Elena Iritale e Andrea Morelli. Si tratta di tecnici della ex Provincia e rappresentanti di ditte che in quell'ottobre stavano effettuando lavori nei pressi di un corso d'acqua.

IN QUEL GIORNO di pioggia incessante (di evento «eccezionale» ha parlato anche il pm Paolo Barlucchi, nel corso dell'udienza preliminare) esondarono il fosso delle Granchie e il torrente Ponterosso. Ma non fu, secondo la procura, tutta colpa «del cielo». Ai responsabili della ditta che stava facendo i lavori stradali sulle pro-

vinciali «Chianti-Valdarno» e su quella del «Brollo e Poggio alla Croce», il pm imputa il fatto di aver lasciato il materiale di cantiere nell'alveo del fosso delle Granchie: quando la portata s'ingrossò, il materiale andò ad ostacolare il deflusso dell'acqua, e il torrente esondò. Ai dirigenti della Provincia viene contestata l'autorizzazione data per far proseguire i lavori nell'alveo, nonostante previsioni meteo avverse, e di non aver chiaramente avvertito l'impresa dell'obbligo di lasciare «libero». Ma quel giorno uscì dal letto anche il Ponterosso. In questo caso, il giudice ha attribuito almeno parte della responsabilità al ponte abusivo di via Norcenni. E il Comune, sostiene l'accusa, doveva intimarne la demolizione, atto previsto anche da un progetto di messa in sicurezza idraulica di quell'area.

stefano brogioni



INDAGATO L'ex sindaco di Figline Riccardo Nocentini



L'INCHIESTA

Alluvione Figline, a giudizio l'ex sindaco

L'EX sindaco Pd di Figline Valdarno Riccardo Nocentini (Pd) è stato rinviato a giudizio con altre cinque persone per inondazione colposa. Due altri indagati, assistiti dall'avvocato Nicolò Salimbeni, sono stati condannati in abbreviato a 15 mesi. Al centro dell'inchiesta del pm Paolo Barlucchi l'alluvione che il 21 ottobre 2013, dopo una notte di pioggia incessante, colpì alcuni quartieri di Figline. Sotto accusa la mancata demolizione di un basso ponticello costruito da privati negli anni sessanta sul torrente Ponterosso e la presenza nell'alveo del fosso delle Granchie di ponteggi, tubi e materiale di cantiere che, trascinati dalla piena con tronchi e detriti, ostruirono il ponte adiacente al cimitero.



Raccolta differenziata: ecco i dati certificati per il 2016. Reggello in testa, cinque comuni sopra il 50%

di Glenda Venturini

La Regione Toscana ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate riferiti al 2016, con l'applicazione per la prima volta della nuova modalità di calcolo stabilita dalla norma nazionale, che abbassa in maniera sensibile le percentuali. Tutti i numeri del Valdarno, dove la media è di 47,2%, sono sotto a quella regionale

Cinque comuni che superano la soglia del 50%, una media a livello di Valdarno (sia aretino che fiorentino) che si attesta al 47,2%, sotto quella regionale (che è stata del 50,99%). Con alcune performance pessime, addirittura sotto il 40% in tre comuni. È il quadro che emerge dai dati certificati pubblicati dalla Regione Toscana, sul sito di Agenzia Regionale Recupero Risorse (<http://www.arrr.it>), e relativi ai rifiuti prodotti, differenziati e raccolti nel 2016.

Rispetto all'anno precedente (qui i dati relativi al 2015 in Valdarno (<http://valdarnopost.it/news/differenziata-ecco-i-dati-certificati-del-2015-terranuova-in-testa-solo-tre-comuni-valdarnesi-sopra-al-60>)), le percentuali mostrano un balzo all'indietro significativo. Ma c'è da precisare che da quest'anno, e per la prima volta, è cambiato il metodo di calcolo in Toscana, in base alle nuove normative nazionali. Diversamente dal passato, spiega la Regione, nelle raccolte differenziate sono conteggiati anche i rifiuti inerti da costruzione e demolizione di provenienza domestica e i rifiuti organici intercettati dal compostaggio domestico, oltre agli scarti da selezione dei rifiuti ingombranti e ai rifiuti da spazzamento stradale avviati a recupero; sono scomparsi dal calcolo della percentuale di raccolta differenziata, invece, gli incentivi previsti dal precedente metodo. Il confronto con i dati degli anni passati è quindi influenzato dal diverso calcolo utilizzato.

Ecco dunque tutti i dati che riguardano il Valdarno: il comune con la performance migliore è quello di Reggello, che sfiora il 60%; sopra alla soglia del 50% anche i comuni di Terranuova, Rignano, Figline e Incisa, Castelfranco Piandiscò. Male, invece, vanno comuni come Bucine, Laterina, Montevarchi e Pergine, dove non si raggiunge nemmeno la soglia del 40%.



Verranno consegnati la prossima settimana i lavori per il rifacimento di via degli Urbini

di Monica Campani

Gli interventi, con un ritardo di circa due mesi, verranno effettuati dalla ditta Bindi e dovrebbero durare un mese

Saranno consegnati la prossima settimana, probabilmente mercoledì, i lavori per il rifacimento di

via degli Urbini. Gli interventi sono stati concordati dalle due amministrazioni comunali di Castelfranco Piandiscò e Figline Incisa (<http://valdarnopost.it/news/via-degli-urbini-il-consiglio-discute-l-interrogazione-di-naimi-caterinacardi-annuncia-i-lavori>) i cui territori sono attraversati dalla strada. La spesa complessiva è di 100mila euro suddivisa a metà tra i due Comuni. Ad effettuare gli interventi sarà la ditta Bindi che ha vinto la gara d'appalto.

I lavori che dovevano iniziare in piena estate e terminare in un mese comprendono l'eliminazione dell'attuale manto stradale, la bitumatura dell'arteria, il rifacimento delle banchine e il consolidamento delle parti più critiche, l'installazione di segnaletica orizzontale e verticale e di attraversamenti pedonali rialzati.

Via degli Urbini, strada comunale piena di buche, di avvallamenti, con l'asfalto sconnesso e priva di

illuminazione è diventata ancora più a rischio con l'apertura dell'ultimo tratto della variante alla SR69 del Valdarno aretino e con il conseguente aumento del traffico.

I lavori che prenderanno il via la prossima settimana e che dureranno un mese serviranno a metterla in sicurezza.



Futur-E, conclusi i lavori di 60 studenti per riqualificare la ex area mineraria

di Monica Campani

I lavori proseguiranno nei corsi di laurea delle rispettive facoltà, a dicembre i risultati saranno presentati pubblicamente

Si è appena concluso un nuovo tassello del percorso "Futur-E", lanciato da Enel a integrazione dei progetti già esistenti per l'area ex mineraria.

Questa volta i protagonisti sono stati 60 studenti internazionali di architettura e urbanistica del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi di Firenze del IV e V anno. Provengono da Iran, Perù, Cina, Ecuador, India, Russia, Kosovo, Venezuela, Colombia, Etiopia, Argentina, Turchia, Danimarca, Polonia e Italia, e hanno trascorso 4 giorni a Cavriglia, tra sopralluoghi, visite guidate e momenti di approfondimento, studio e progettazione per conoscere il territorio e disegnare il futuro dell'ex area mineraria di Santa Barbara.

"Ai ragazzi è stato chiesto di elaborare gli scenari individuati per il futuro dell'ex area mineraria Enel di Santa Barbara sulla base dei risultati del workshop organizzato a Cavriglia il 25 settembre con rappresentanti delle istituzioni, esperti ed imprenditori locali. Nel corso delle quattro giornate hanno avuto modo di conoscere da vicino il territorio, l'ex area mineraria, la centrale elettrica, ancora attiva ma con una diversa tecnologia, e alcuni siti cardine del territorio circostante, per poi ripartire dalle tre ipotesi di lavoro tratteggiate nel corso del workshop del 25 settembre: **parco cicloturistico; parco agricolo e artistico; ricerca nel campo della geologia e attività produttive innovative.** Un lavoro che ha portato allo sviluppo di tre masterplan, ognuno relativo ad uno dei tre scenari ipotizzati".

I risultati dei lavori saranno sviluppati successivamente dagli studenti durante il semestre, nei corsi di "Planning in Historical Context Studio" della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Mantova tenuto dai proff. Alessandro Balducci e Chiara Geroldi con la collaborazione di Andrea Castellani, Francesco Galli e Alexandra Mary Haddad e nel corso di "Politiche urbane e territoriali", della Scuola di Architettura dell'Università di Firenze, Polo Territoriale di Empoli, tenuto dalla prof.ssa Camilla Perrone con la collaborazione di Maddalena Rossi e Flavia Giallorenzo. Nel mese di dicembre a Cavriglia verrà organizzata una mostra con gli elaborati.

"È la prima volta che, nell'ambito del progetto Futur-E, sperimentiamo la formula di sviluppo di scenari in maniera preventiva – ha spiegato Marco Fragale, responsabile del progetto Enel Futur-E - Abbiamo deciso di farlo rivolgendoci prima in maniera trasversale agli stakeholder pubblici e privati del territorio, poi a giovani provenienti letteralmente da tutto il mondo che hanno messo a disposizione del percorso non solo le competenze, ma anche la loro creatività e la loro esperienza di studenti inseriti in un contesto internazionale".

"In questi giorni è stato un piacere – ha affermato il Sindaco di Cavriglia Leonardo Degl'Innocenti o

Sanni – seguire da vicino il lavoro dei ricercatori, e sono stato felice di aver accompagnato questi giovani in alcuni dei luoghi più emblematici e suggestivi del territorio cavrigliese come il Museo Mine, baluardo sacrosanto della nostra storia, i circuiti polivalenti di Bellosguardo, il campo pratica per attività di Golf con tre buche in località Valle al Pero e il Parco di Cavriglia, luogo del cuore al centro di un importante progetto di recupero e rilancio. Credo infatti sia impossibile progettare il futuro senza conoscere il presente ed il passato di un territorio. Aver visto con i propri occhi questi luoghi sarà sicuramente d'aiuto ai ricercatori che, con il loro lavoro, sapranno dare una svolta al processo di riassetto e recupero che l'area ex mineraria di Santa Barbara attende da oltre 20 anni".



Data 14/10/2017 Pagina: 28

FIGLINE E INCISA, SABATO DELLA SALUTE

PER LA RASSEGNA «I sabati della salute» promosso da Comune di Figline e Incisa con Arci e Asl, oggi nel Circolo Arci Rinascita di Figline dalle 10 alle 12 si discuterà sul tema che «Una mela al giorno leva il medico di turno».



Data 14/10/2017 Pagina: 28

Al via la messa in sicurezza del Ponterosso e lungo l'Arno

Figline e Incisa

PRIMI interventi di messa in sicurezza de corsi d'acqua a Figline e Incisa da parte del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno più volte sollecitato dal Comune. Le ruspe hanno iniziato a lavorare sul torrente Ponterosso e lungo l'Arno a Incisa per la ripulitura nel tratto del centro di un muraglione infestato dalle piante. Il costo di questa prima tranche di lavori è di 35mila euro. Seguiranno altri interventi.



Data 15/10/2017 Pagina: 28

Ospedale Serristori: respinta la mozione dei Cinquestelle

IL CONSIGLIO comunale di Figline e Incisa ha respinto la mozione che 5 Stelle, Salvare il Serristori e Idea Comune hanno presentato per contestare la lettera di 'annunci' dell'assessore regionale Stefania Saccardi ai sindaci del Valdarno sulla riorganizzazione del presidio sanitario figlinese. «Questo dimostra che gli amministratori comunali condividono lo smantellamento dei piccoli ospedali», dicono Valentina Trambusti Lorenzo Naimi e Simone Lombardi. «Una mozione come quella – ha replicato il capogruppo consiliare Pd Francesca Farini – è l'ennesima provocazione, che non mira a fare chiarezza, né a tutelare la salute dei cittadini»